ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

**CONCORSO NAZIONALE**

Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, anno scolastico 2026/2027

**"1946-2026: ottant'anni di Repubblica, dalla memoria alla Democrazia"**

*La Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle guerre e dei conflitti nel mondo richiama ogni anno il Paese a una riflessione profonda sul valore della pace e sulla tutela della vita umana. La memoria delle sofferenze vissute dai civili tra il 1943 e il 1945 - famiglie colpite da lutti improvvisi, donne impegnate nella sopravvivenza e nella ricostruzione, bambini orfani o mutilati da ordigni bellici inesplosi - costituisce il fondamento etico della rinascita democratica italiana. Dal dopoguerra alla scelta repubblicana del 2 giugno 1946, fino alla nascita della Costituzione, la storia nazionale mostra come la ricostruzione sia stata possibile nonostante le profonde ferite inflitte alla popolazione civile. La Costituzione stessa si fonda e si permea di questa memoria di sofferenza condivisa, che ha orientato i principi di dignità, libertà e ripudio della guerra su cui si regge la nostra Repubblica.*
*Il concorso ANVCG 2026/2027, promosso in occasione dell'80° anniversario della Repubblica Italiana (1946–2026), interpreta questa ricorrenza non solo come un traguardo istituzionale, ma come il compimento di un percorso di riscatto civile avviato con la Guerra di Liberazione.*
*Invita le scuole a esplorare tale eredità, mettendo in relazione la memoria storica e i valori della democrazia costituzionale, pilastri della convivenza civile e della cultura della pace.*

**Premessa**

La Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo, istituita con la legge 25 gennaio 2017 n. 9, rappresenta per il nostro Paese un momento di riflessione collettiva che non si limita alla commemorazione, ma invita ogni cittadino a interrogarsi sul valore della pace, della democrazia e della tutela della vita umana.

È una ricorrenza che affonda le sue radici nella storia più dolorosa dell'Italia e che, proprio per questo, continua a parlare con forza al presente. Tra il 1943 e il 1945 l'Italia visse uno dei periodi più drammatici della sua storia: l'8 settembre 1943 segnò l'inizio di una fase segnata da bombardamenti incessanti, occupazioni, violenze, sfollamenti, rappresaglie e un diffuso clima di paura. Le città erano devastate, le campagne disseminate di ordigni bellici inesplosi, le famiglie spezzate. In questo scenario, i civili furono le vittime più indifese: orfani, bambini mutilati da mine e residuati bellici, donne rimaste sole a sostenere il peso della sopravvivenza e della ricostruzione, anziani e famiglie intere travolti da lutti improvvisi e da una quotidianità stravolta.

La Liberazione del 25 aprile 1945 pose fine all'occupazione e alla guerra sul suolo italiano, ma non cancellò le ferite profonde che il conflitto aveva inciso nel corpo e nello spirito del Paese. Il dopoguerra fu un tempo di macerie materiali e morali, un tempo in cui la ricostruzione non riguardò soltanto case, ponti, scuole e infrastrutture, ma anche la fiducia, la convivenza civile, la capacità di riconoscersi come comunità.

Allo stesso modo, migliaia di famiglie italiane affrontarono con coraggio la sfida di ricominciare, ricostruendo non solo ciò che era stato distrutto, ma anche un nuovo patto sociale fondato sulla dignità umana.

Il 2 giugno 1946 rappresentò il culmine di questo percorso di rinascita. Quel giorno, dopo vent'anni di dittatura e cinque anni di guerra, gli italiani furono chiamati a scegliere tra Monarchia e Repubblica. Non fu una scelta semplice né scontata: fu un atto di responsabilità collettiva, maturato attraverso le sofferenze del conflitto e la consapevolezza che la pace, la libertà e la dignità umana dovessero diventare i pilastri della

nuova Italia.

Ma il 2 giugno 1946 fu anche il giorno in cui le donne italiane votarono per la prima volta in una consultazione nazionale. Era un'Italia in cui milioni di donne avevano sostenuto il peso della guerra: avevano lavorato nelle fabbriche, curato i feriti, protetto i figli, ricostruito le case, mantenuto in vita intere comunità. Il voto delle donne non fu solo un diritto conquistato, ma un gesto di responsabilità verso le generazioni future, un modo per affermare che la democrazia non può esistere senza uguaglianza, partecipazione e dignità.

La scelta repubblicana del 1946 aprì la strada ai lavori dell'Assemblea Costituente, che avrebbe dato vita alla Costituzione italiana, entrata in vigore il 1° gennaio 1948. La Carta costituzionale, fondamento giuridico e morale della nostra Repubblica, esprime i valori di libertà, democrazia e ripudio della guerra maturati attraverso l'esperienza storica del Paese. Essa nasce anche dalla consapevolezza profonda delle sofferenze patite dai civili durante il conflitto: bombardamenti, violenze, sfollamenti, perdite improvvise e vite segnate per sempre. È da questa ferita inferta alla popolazione che scaturì l'esigenza di costruire un ordinamento capace di tutelare il valore umano e prevenire il ripetersi di simili tragedie.

Per questi motivi, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS dedica l'edizione 2026/2027 del concorso nazionale alla relazione profonda tra memoria attiva, ricostruzione e nascita della Repubblica, invitando gli studenti a esplorare non solo i fatti storici, ma soprattutto le storie umane che li hanno resi possibili. Il concorso intende offrire alle scuole un'occasione per comprendere il dopoguerra come tempo di rinascita e riconciliazione, restituire voce alle vittime civili spesso dimenticate nella narrazione pubblica, riflettere sul valore della democrazia e della pace e collegare la memoria storica alle sfide del presente.

La Giornata del 1° febbraio 2027 diventa così non solo un momento commemorativo, ma un ponte tra generazioni: un invito a guardare la storia con occhi nuovi, a riconoscere la fragilità della pace e a impegnarsi per custodirla.

## Il 1° febbraio 2027

La Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo si inserisce in un percorso di memoria che non appartiene solo al passato, ma continua a interrogare il presente. Tra il 1940 e il 1945 – e specialmente dal 1943 - l'Italia visse un tempo sospeso, in cui la guerra entrò nelle case, nelle strade, nei campi, trasformando la vita quotidiana in un territorio di incertezza. I civili (bambini, donne, anziani, famiglie intere) furono travolti da bombardamenti, sfollamenti, violenze improvvise, mine e residuati che continuano ancora oggi a ferire. I giovani furono mandati a combattere nei fronti di tutta Europa.

In questo clima di rinascita, il 2 giugno 1946 rappresentò un passaggio decisivo: un Paese provato dalla guerra scelse la Repubblica come nuovo orizzonte politico e morale. Le donne, che durante il conflitto avevano sostenuto il peso della sopravvivenza e della ricostruzione, entrarono per la prima volta nelle urne, portando con sé un'esperienza di sacrificio e resilienza che avrebbe segnato la vita democratica italiana. La successiva elaborazione della Costituzione, e in particolare il principio sancito dall'articolo 11, tradusse in norma la volontà collettiva di ripudiare la guerra e di costruire una società fondata sulla solidarietà umana.

Il concorso ANVCG 2026/2027 invita gli studenti a esplorare questo intreccio di memoria, sofferenza e rinascita, restituendo voce alle vittime civili della storia nazionale e riaffermando l'attualità universale dei principi di pace e tutela della vita umana sanciti dalla nostra Costituzione.

La Giornata del 1° febbraio 2027 diventa così un'occasione per guardare alla storia non come a un capitolo chiuso, ma come a un'eredità viva, che chiede di essere compresa, custodita e trasformata in impegno civile.

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

## Art.1 Istituzione

In occasione della Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo, che si celebrerà il **1° febbraio 2027**, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS (ANVCG) istituisce ai sensi dell'art.4 della legge 25 gennaio 2017 n. 9, il concorso dal titolo
**"1946-2026: ottant'anni di Repubblica, dalla memoria alla Democrazia"**

## Art.2 Destinatari

Il concorso è rivolto agli studenti delle **scuole secondarie di primo e secondo grado** dell'intero territorio nazionale.

## Art. 3 Tema e modalità di partecipazione

Gli studenti sono invitati a realizzare elaborati individuali o di gruppo che sviluppino uno o più dei seguenti focus:

- la nascita della Repubblica italiana come parte del processo di pacificazione e ricostruzione morale dell'Italia;
- l'importanza della partecipazione della popolazione civile ai processi di pacificazione, di coesione sociale e di ricostruzione morale successivi agli eventi bellici, alla luce dei principi fondanti della nostra democrazia repubblicana.

Il percorso proposto dal concorso consente agli studenti di approfondire il valore della memoria attiva come strumento di responsabilità civile, di comprendere il legame tra le sofferenze dei civili durante la guerra e la successiva costruzione della democrazia repubblicana e di riflettere sul significato universale e permanente del ripudio della guerra, promuovendo una solida coscienza civile fondata sulla cultura della pace, sulla solidarietà internazionale e sulla centralità della tutela della persona umana, così solennemente sanciti dall'articolo 11 della Costituzione italiana, principi la cui attualità è resa evidente dalla persistenza, in diverse aree del mondo, di conflitti che continuano a colpire duramente le popolazioni civili.

Gli elaborati dovranno in particolare esplorare il collegamento tra l'impatto della Seconda Guerra Mondiale sul paese e la scelta in favore della Repubblica. È importante ricordare che il Referendum Monarchia-Repubblica fu il primo grande momento in cui la popolazione italiana poté esprimersi liberamente, partecipando in modo attivo a questo nuovo percorso di pace, democrazia e responsabilità civile.

Il concorso, per quanto riguarda le **scuole secondarie di secondo grado**, si articola in tre sezioni:

1) **grafica:** un prodotto di illustrazione grafica a scelta fra un fumetto, un ritratto, un poster e un disegno presentato in formato originale in tecnica libera, in qualsiasi forma d'arte visiva e in ogni tipologia di materiale e di supporto, fisico nelle dimensioni minime di una tavola formato A4 e nelle dimensioni massime di una tavola formato A0 e digitale; tutte le opere grafiche dovranno essere accompagnate da una dichiarazione di originalità e/o progettazione personale rilasciata dall'autore o dagli autori e dovranno essere anticipate da una scansione ed inviata all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it

2) **video:** durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, con contenuti originali e inediti; tutte le opere dovranno essere inviate all'e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it tramite un servizio di *file sharing* o condivise su un *cloud*;

3) **scrittura**: gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, testi teatrali, interviste e potranno raggiungere un massimo di n.5 cartelle, ciascuna costituita di un massimo di 1.800 caratteri, spazi inclusi; tutti gli elaborati dovranno essere anticipati da una scansione ed inviata all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it

Per quanto riguarda le **scuole secondarie di primo grado**, il concorso si articola analogamente in un'unica categoria all'interno della quale gli studenti possono liberamente optare per una delle tre predette forme espressive (**elaborato grafico, elaborato video o elaborato scritto**), fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici specificati per ciascuna tipologia.

Le opere che non rispettano i requisiti di cui sopra saranno escluse dalla partecipazione al concorso. La partecipazione al concorso è gratuita.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS mette a disposizione materiali e attività di supporto utili alla preparazione e alla partecipazione al concorso, comprendenti approfondimenti tematici, webinar di formazione risorse documentali selezionate.

Per informazioni è possibile contattare gli uffici competenti ai seguenti recapiti:

- Email: segreteria@anvcg.it– scuola@anvcg.it
- Telefono: 06 5912429 – 06 5923141 – 06 5923142

## Art.4 Termini per partecipare al concorso

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 30/11/2026 insieme alla scheda d'iscrizione allegata al presente bando (allegato A), oltre che agli allegati B e C al seguente indirizzo: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, via Marche, 54 – 00187 Roma. Gli allegati A, B e C, dovranno comunque essere anticipati esclusivamente in formato word (.doc oppure .docx) o pdf all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it indicando nell'oggetto il nome dell'Istituto.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS non è responsabile per ritardi, furti o smarrimenti del materiale inviato e il materiale inviato non sarà restituito.

## Art. 5 Premi

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, ai primi classificati di ciascuna sezione verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; ai secondi classificati un premio di € 500,00 e ai terzi classificati un premio di € 250,00.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, al primo classificato dell'unica categoria in concorso verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; al secondo classificato un premio di € 500,00 e al terzo classificato un premio di € 250,00.

Oltre ai premi di cui sopra a carico dell'Associazione, i primi classificati riceveranno una targa e un attestato di merito nel corso di una cerimonia di premiazione, alla presenza di alte cariche istituzionali e di una delegazione dell'ANVCG, in occasione dell'evento celebrativo del 2027.

La Commissione si riserva di assegnare alcune menzioni speciali ai lavori più meritevoli.
Alle scuole premiate verrà inviato un *kit didattico* comprendente materiali utili allo svolgimento di attività educative e alcuni testi utili per approfondimenti tematici.

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

## Art. 6 Commissione di valutazione

La valutazione degli elaborati è rimessa ad un'apposita Commissione, nominata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, formata da 5 componenti scelti tra persone di comprovata competenza nel settore.

Per la valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri: a) coerenza dell'elaborato con il tema proposto; b) capacità di trattare il tema proposto in maniera efficace e innovativa; c) grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto;
Il giudizio finale è insindacabile.

## Art. 7 Dati personali e cessione dei diritti

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs.101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - anche con strumenti informatici, per la pubblicazione degli elaborati in concorso, per eventi e manifestazioni collegate, per comunicazioni di futuri bandi, per l'inserimento nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e per tutto quanto previsto nel presente regolamento.

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, comprese le eventuali liberatorie d'immagine, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio e comunque di essere l'autore/autrice esclusivo/a dell'opera, di non aver quindi elaborato il suo contenuto con altri autori che possano vantare su di esso i relativi diritti (allegati B-C).

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS declina ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati. I partecipanti accettano che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali: - realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione; - realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV, TVArt. satellitari e digitali; - pubblicazioni cartacee; - manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo; - streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione https://www.anvcg.it e/o siti collegati e per ogni altro uso consentito dalla legge senza scopo di lucro e senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

I partecipanti cedono i diritti relativi all'opera all'ANVCG per la pubblicazione della stessa o delle immagini che la rappresentano, le cui dimensioni possono essere a discrezione dell'ANVCG per esigenze di editing modificate, liberando l'ANVCG dall'obbligo di chiedere altre autorizzazioni per la divulgazione cartacea o digitale in internet o con altre forme, ove tale divulgazione sia disposta incorporando l'opera o la sua immagine.

I partecipanti dichiarano, oltre ad essere gli unici detentori dei diritti legali dell'opera presentata a concorso, di non avere ceduto e di non cedere in via esclusiva ad altri i diritti di autore riferiti all'opera partecipante al concorso.

Il materiale inviato non sarà restituito e rimarrà nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, a disposizione di chi vorrà visionarlo senza fini di lucro. La cancellazione dal suddetto archivio deve essere esplicitamente richiesta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo utilizzato per la partecipazione.

## Art. 8 Accettazione del regolamento

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.